

**Pastorale Giovanile e vocazionale
Seminario Patriarcale di Venezia**



*Fissatolo, lo amò
Mc 10, 21*

Se Vuoi

Scuola di preghiera per giovani

Aprile 2016



Canto

Salmo 138 (a cori alterni)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
2 tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
3 mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie;
4 la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta.

5 Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.
6 Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo.
7 Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza?

8 Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti.
9 Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,
10 anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

11 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte»;
12 nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce.
13 Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

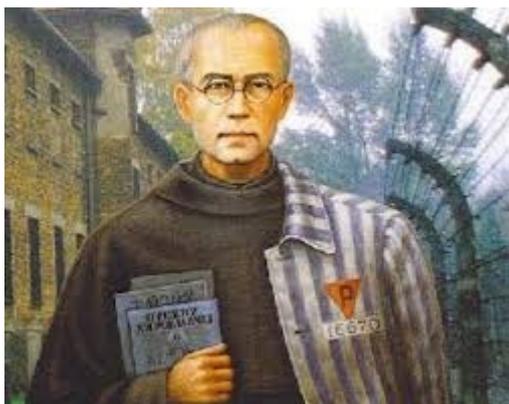
14 Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.
15 Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

16 Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.
17 Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio;
18 se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

Dal Vangelo secondo Luca (18, 15-17)

15 Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. 16 Allora Gesù li fece venire avanti e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. 17 In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà».

Verso la GMG



P. Massimiliano Kolbe nacque nel 1894 in un paesino polacco, da genitori che gestivano un piccolo laboratorio di tessitura. Morì a 47 anni, nel 1941 ad Auschwitz. Entrò nel seminario dei Frati francescani Minori Conventuali e divenne sacerdote. Il 17 febbraio 1941 viene arrestato (per la seconda volta). Dice: *"Vado a servire l'immacolata in un altro campo di lavoro"*. Il nuovo campo di lavoro è quello di Au-

schwitz. Tutta l'energia di questo uomo fisicamente fragilissimo (malato di tisi, con un solo polmone) è ora messa a confronto con la sofferenza più atroce. Una sofferenza che lo colpisce sistematicamente, come gli altri e più degli altri, perché appartiene al gruppo dei preti, quello che per odio e maltrattamenti è accomunato agli ebrei. Diventa il n. 16670.

Comincia tirando carri di ghiaia e di sassi per la costruzione di un muro del crematorio: un carro che doveva essere tirato sempre correndo. Ogni dieci metri una guardia con un bastone garantisce la persistenza del ritmo. Poi a tagliare e trasportare tronchi d'albero. A lui, perché prete, toccava un peso due o tre volte superiore a quello dei suoi compagni. Lo vedono sanguinare e barcollare. Non vuole che gli altri si esponano per lui. *"Non vi esponete a ricevere colpi per me. L'immacolata mi aiuterà, farò da solo"*. Quando lo vogliono portare all'ospedale del campo, se ne ha la forza, indica sempre qualcun altro che, a suo parere, ha più bisogno di lui: *"io posso aspettare. Piuttosto quello lì..."*.

Quando lo mettono a trasportare cadaveri, spesso orrendamente mutilati, e ad accatastarli per l'incenerimento, lo sentono mormorare pian piano: *"Santa Maria prega per noi"* e poi: *"Et Verbum caro factum est"* (Il Verbo si è fatto carne).

Poi venne quel giorno in cui un detenuto del blocco 14 riuscì a fuggire. Padre Kolbe era stato assegnato a quel blocco solo da pochi giorni. Per tre ore tutti i blocchi vennero tenuti sull'attenti. Alle 9, per la misera cena, le file vengono rotte. Il blocco 14 dovette stare immobile mentre il loro cibo veniva versato in un canale.

Il giorno dopo, il blocco rimase tutto il giorno allineato immobile, sulla piazza: guardati, percossi, digiuni, sotto il sole di luglio: distrutti dalla fame, dal caldo, dall'immobilità, dall'attesa terribile. Chi cadeva veniva gettato in un mucchio ai bordi del campo. Quando gli altri blocchi tornarono dal lavoro si procedette alla decimazione: **per un prigioniero fuggito dieci condannati a morte nel bunker della fame.** Un condannato al pensiero della moglie e dei figli grida. A un tratto il miracolo. **P. Massimiliano esce dalla fila, si offre in cambio di quell'uomo che nemmeno conosce.** Lo scambio viene accettato. Il miracolo per intercessione di P. Kolbe, Dio lo compie in quell'istante. *"Sono un sacerdote cattolico. Sono anziano (aveva 47 anni). Voglio prendere il suo posto perché lui ha moglie e figli"*. P. Kolbe riuscì a dimostrare fisicamente che quel campo era un Calvario. Da quel giorno, da quella accettazione, il campo possedette un luogo sacro. Nel blocco della morte i condannati vennero gettati nudi, al buio, in attesa di morire per fame. Non venne dato loro più nulla, nemmeno una goccia d'acqua. La lunga agonia era scandita dalle preghiere e dagli inni sacri che P. Kolbe recitava ad alta voce. E dalle celle vicine gli altri condannati gli rispondevano.



P. Kolbe non chiedeva nulla non si lamentava, restava in fondo seduto, appoggiato alla parete. Gli stessi soldati lo guardavano con rispetto. Poi i condannati cominciarono a morire; dopo due settimane erano vivi solamente in quattro con P. Kolbe. Per costringerli a morire, il 14 agosto, venne fatta loro una iniezione di acido fenico al braccio sinistro. Era la vigilia di una delle feste mariane che Massimiliano amava di più: l'Assunta, a cui cantava sempre volentieri quella lauda popolare che dice: *"Andrò a vederla, un dì!"*. *"Quando aprii la porta di ferro, è il suo carceriere che racconta, non viveva più; ma mi si presentava come se fosse vivo. Ancora appoggiato al muro. La faccia era raggiante in modo insolito. Gli occhi largamente aperti e concentrati in un punto. Tutta la figura come in estasi. Non lo dimenticherò mai"*.

Giovanni Paolo II, predicando ad Auschwitz, ha detto: *"In questo luogo che fu costruito per la negazione della fede, della fede in Dio e della fede nell'uomo, e per calpestare radicalmente non soltanto l'amore ma tutti i segni della dignità umana, dell'umanità, quell'uomo (il P. Kolbe) ha riportato la vittoria mediante l'amore e la fede"*. P. Kolbe ha dimostrato, in forza della sua fede, che l'uomo può creare abissi di dolore ma non può evitare che essi siano abitati dal Crocifisso e dal mistero del Suo amore sofferente, che si riattualizza, che autonomamente e con forza inarrestabile decide di farsi *"presente"*.

Programma indicativo generale della GMG

ORA DEL GIORNO	LUNEDÌ 25.07	MARTEDÌ 26.07	MERCOLEDÌ 27.07	GIOVEDÌ 28.07	VENERDÌ 29.07	SABATO 30.07	DOMENICA 31.07
MATTINA	ARRIVO		CATECHESI CON I VESCOVI, CATECHESI ITINERANTI			PELLEGRINAGGIO AL LUOGO DELLA VEGLIA	MESSA FINALE
POMERIGGIO	ARRIVO	CENTRO DELLE VOCAZIONI, FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ			APPUNTAMENTO DEI VOLONTARI CON IL SANTO PADRE		
SERA	ARRIVO	SANTA MESSA CERIMONIA DI APERTURA	FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ	CERIMONIA DI ACCOGLIENZA DEL SANTO PADRE		VIA CRUCIS	VEGLIA CON IL SANTO PADRE

Per noi di Venezia:

25 luglio ore 18.00 Messa al Santuario di Czestochowa. Arrivo nel luogo di accoglienza.

26 luglio pomeriggio: visita guidata ad Auschwitz (per chi non c'è già stato nei giorni del gemellaggio a Bielsko)

27 luglio pomeriggio: Santuario della Divina misericordia e Festival degli italiani

Appuntamenti

13 MAGGIO SCUOLA DI PREGHIERA *SE VUOI* A S. MARIA GORETTI, ORE 20.30

15 MAGGIO INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 18 ANNI. PER INFORMAZIONI SUL LUOGO E GLI ORARI, RIVOLGERSI AL PROPRIO PARROCO, AL SEMINARIO, A DON FABRIZIO O DON PIERPAOLO.

20 MAGGIO: TERMINE PER IL SALDO QUOTE GMG!

GIUGNO: INCONTRI PREPARATORI GMG (SARANNO COMUNICATI AI REFERENTI)

19 LUGLIO PARTENZA VIAGGIO LUNGO BIELSKO-CRACOVIA

25 LUGLIO PARTENZA VIAGGIO CORTO CRACOVIA

***Per ulteriori approfondimenti sul tema, sulla GMG
e per gli appuntamenti della Pastorale giovanile e vocazionale***

www.giovanivenezia.it

Inoltre visita il sito del seminario

www.seminariovenezia.it